

UN ABBRACCIO LUNGO UN ANNO!

LA GAZZETTA DI MANTOVA

Un brindisi analcolico poco apprezzato

04 gennaio 2013 — pagina 30 sezione: Nazionale

Dobbiamo alcune aggiunte informative ai lettori della Gazzetta. Avevamo lanciato una proposta alla vigilia dell'ultimo dell'anno: sostituire al brindisi alcolico di mezzanotte un gesto simbolico alternativo, un abbraccio alla persona accanto. Superare cioè una cultura che lega la droga alcol, fonte di problemi individuali, familiari e sociali anche a dosi ritenute innocue, con un gesto che ritrova l'altro senza intermediazioni artefatte. Il valore simbolico di un tale comportamento proposto da un artista come Tozzi, da un sindaco e dalle autorità e ripreso dalla Piazza intera voleva andare molto oltre il rischio connesso a un singolo bicchiere di spumante (che pure esiste). Voleva proporre una riflessione sul rapporto apparentemente inevitabile tra alcol, festa e convivialità, quando molto spesso, brindando, ci si augura che non accadano quelle tragedie che proprio gli alcolici contribuiscono a creare. La nostra proposta è stata un vero flop, dobbiamo riconoscerlo, e se provocazione doveva essere, tale è rimasta sospesa nell'aria. Umberto Tozzi avrà ritenuto indegno di una rockstar prestarsi a un messaggio di promozione analcolica, Sindaco e Assessore hanno esibito una grande bottiglia di spumante, la piazza intera ha risposto in perfetta sintonia come probabilmente in ogni festa pubblica e privata. Chi, come uno di noi due, si è trovato in piazza e ha garbatamente rifiutato un bicchiere gentilmente offertogli per brindare, è stato guardato con commiserazione: sarà malato e di chissà quale grave malattia! Eppure per qualcuno, e non sono pochi a ben pensarci, l'alcol è sinonimo esattamente contrario di tutte le belle cose (amore, soldi, lavoro, salute) che il Sindaco ha augurato alla città. Per qualcuno poi (pochi? Tanti? In fondo il consumo annuo di vino è calato da 120 litri a testa a meno di 40 negli ultimi cinquant'anni), l'abitudine alcolica diffusa nel nostro Paese è da tempo superata, nonostante una pressione mediatica che continua ad associare festa e alcol (No Martini ? No party !). Se fino a oggi brindare senza spumante era da considerarsi una assoluta "astinenza", cioè una mancanza di qualcosa, i pochi che hanno raccolto il nostro appello hanno sperimentato una possibilità nuova, non una rinuncia, ma un'azione proattiva, trasgressiva rispetto ai modelli imposti, sobria nella sua essenzialità di avvicinarsi all'altro con un abbraccio. Aspettarci un successo di piazza era davvero un'utopia. Eppure qualcosa si è mosso: la nostra iniziativa è stata rilanciata in tutta Italia e, forse il prossimo anno, o forse per il capodanno del 2063, non si dirà più "Troviamoci per il Brindisi di mezzanotte", ma "Troviamoci per l'abbraccio di mezzanotte" e il cambiamento, lento, ma inevitabile, sarà partito proprio dalla Piazza Sordello il 31 dicembre del 2012. Enrico Baraldi Alessandro Sbarbada

CON L'ESEMPIO CHE DANNO GLI AMMINISTRATORI NON MERAVIGLIAMOCI SE I GIOVANI ALZANO IL GOMITO!!!

CORRIEREDELLUMBRIA.IT

Feste e week end con il gomito alto. E sempre più giovanissimi bevono

Il primario del pronto soccorso del capoluogo umbro Capruzzi analizza il fenomeno: "Anche a Perugia l'età si è abbassata"

05/01/2013 09:09:23

La notte di Capodanno si è superato qualsiasi precedente, ma il fenomeno alcol inizia ad allargarsi in maniera consistente anche a Perugia, e purtroppo riguarda sempre di più i giovanissimi. Mario Capruzzi, primario del pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia, ne ha vissute di situazioni particolari in 35 anni di servizio, ma quello che si sta verificando in tempi recenti non lo aveva mai visto. "Negli ultimi 2-3 anni - spiega il professore - c'è stato un deciso incremento di accessi al pronto soccorso. Una volta si concentrava tutto in poche occasioni, Capodanno compreso; adesso invece registriamo casi ogni fine settimana, il venerdì e il sabato". Intanto, quello che è certo, è che l'età media si è abbassata anche a Perugia. "Ci troviamo a curare sempre più ragazzini tra i 15 e i 17 anni", spiega il professor Capruzzi .

ATTENZIONE: DUE VIDEO INGANNEVOLI!!!
"SE GUIDI, NON BERE" E' IL MESSAGGIO ESATTO!

Campagna anti alcol: il videocartoon di Testadialkol
<http://video.repubblica.it/motori/campagna-anti-alcol-il-videocartoon-di-testadialkol/115335/113739>

[La Repubblica](#)

Campagna anti alcol: il videocartoon di Testadialkol. Cartoon realizzato dagli studenti per il progetto Testadialkol, con Leonardo Fiaschi e Guido Micheli. Commenta. I più visti. Oggi; Settimana; Mese. 1 Il mondo in un minuto –(*)

(*)Nota: sembra sponsorizzato dalle cantine del Chianti! "Se guidi, non bere" è il messaggio da dare e non "Con un Chianti non ti schianti"!!!

Testadialkol, campagna anti alcol per la sicurezza stradale
<http://video.repubblica.it/motori/testadialkol-campagna-anti-alcol-per-la-sicurezza-stradale/115334/113738>

[La Repubblica](#)

Ecco il nuovo spot che in soli 30 secondi racconta il dramma dell'alcol per la sicurezza stradale. Lo spot è stato realizzato per il progetto Bevi con la Testa sul divertimento consapevole, produzione Matteo Lucherini per "Onlus Generazioni Contatti ...(*)

(*)Nota: chi guida non adopera l'etilometro perché "chi guida, non deve bere nemmeno un goccio" perché anche a piccole quantità l'alcol modifica il funzionamento del cervello!!!

COLPEVOLE ANCHE LA PUBBLICITA' E GLI "HAPPY HOUR"

ALCOLNEWS

Allarme dell'Iss sull'alcolismo giovanile: cifre preoccupanti

Fonte: Adnkronos.com 3 gennaio 2013

Alcol, è under 19 l'1% degli italiani dipendenti da drink. Si inizia anche a nove anni
Roma - Hanno meno di 19 anni eppure sono già dipendenti dall'alcol. E' la triste realtà che riguarda "l'1% delle persone che vengono prese in carico dai servizi assistenziali dedicati. Un migliaio di italiani circa che, per arrivare a meno di 20 anni già alcol-dipendenti, hanno alle spalle almeno 10 anni" di abuso di drink: "Ciò significa che hanno iniziato attorno ai 9 anni". A tracciare il preoccupante quadro è Emanuele Scafato, responsabile dell'Osservatorio nazionale alcol Cnesps dell'Istituto superiore di sanità.

Il problema, fra l'altro, è sottostimato: "Le statistiche ufficiali - fa notare l'esperto all'Adnkronos Salute - partono dagli 11 anni. Ma secondo alcuni studi, soprattutto regionali, la tendenza ad anticipare l'età in cui si beve il primo bicchiere è una realtà: in Italia il consumo di alcol è sempre più precoce. E lo dimostra anche il fatto che il 13% dei casi di intossicazioni da alcol che giungono negli ospedali italiani riguarda ragazzini al di sotto dei 14 anni", conferma l'esperto.

Per quanto riguarda invece i dati ufficiali, fra gli 11 e i 15 anni ci sono 400 mila baby-italiani considerati consumatori a rischio anche per il solo fatto di 'toccare' alcol in qualsiasi quantità, essendo così giovani. "L'organismo di un minorenne infatti - spiega Scafato - non è in grado di metabolizzare l'alcol come quello degli adulti e bastano uno o due bicchieri per ubriacarsi". Vino, birra e superalcolici, in questi casi, funzionano dunque come vere e proprie "sostanze tossiche, senza alcun aspetto ricreativo o legato al piacere del palato. Ed è così che andrebbero presentate ai giovani".

Nella fascia d'età 11-21 anni, "sono invece 1 milione e 100 mila - evidenzia Scafato - i consumatori a rischio. Per quanto riguarda il 'binge drinking', dunque il bere con il fine unico di ubriacarsi consumando 6 o più unità alcoliche in un'unica occasione, non è una prerogativa solo dei giovani, anzi, sono anche e soprattutto gli adulti ad avere questa abitudine. In tutto sono 4 milioni e 400 mila gli italiani binge drinkers".

E se in Italia si tratta di un comportamento meno diffuso rispetto agli altri Paesi europei, tuttavia coloro che lo praticano lo fanno con una buona frequenza: il 30% si 'ubriaca spot' da una a più volte a settimana, con una percentuale superiore alla media europea (29%).

Per l'esperto, la situazione legislativa in Italia per quanto riguarda il consumo di alcol in giovane età è migliorata, con il decreto Balduzzi che ha innalzato a 18 anni il divieto di vendita di bevande di questo tipo. Il problema rimane la cultura vigente nel nostro Paese: "L'idea che far 'assaggiare' al bambino l'alcol in famiglia, in modo che poi da grande lo eviti - sottolinea - è completamente sbagliata: la cosiddetta 'alcolizzazione precoce' non ha alcun fondamento scientifico. E purtroppo non esisterà mai nessuna legge che impedirà ai genitori di somministrare alcol ai propri figli".

Responsabilità in questo senso le hanno naturalmente "anche il 'gruppo', la comitiva", e la pressione che essi hanno sui giovani, "ma soprattutto il marketing dell'alcol, che viene venduto sempre più a basso costo con gli 'happy hour' e gli 'all-you-can-drink' nei locali. E le pubblicità presentano i drink come veri e propri passaporti per il successo personale, sociale, sessuale e persino come qualcosa che fa migliorare la propria salute". Per i ragazzi, l'alcol è qualcosa che rende disinibiti e liberi: "Bevo - esemplifica Scafato - per avere l'effetto della massima capacità di relazione possibile. Con il risultato che, la volta successiva, a causa dell'assuefazione avrò bisogno di una dose doppia di alcol" per ottenere l'ubriacatura tanto desiderata.

Secondo l'esperto, per porre un freno a questo trend, oltre a intervenire per modificare la cultura italiana, "sarebbe necessario porre un limite al volume e alle ore di pubblicità sugli alcolici che oggi sono consentiti. In Italia si spendono oggi 300 milioni di euro l'anno per questo tipo di promozione, 'contro' i 170 milioni di tre anni fa. Certo, l'industria deve promuovere i propri prodotti, ma con norme restrittive per non sfiorare in messaggi fuorvianti. Questo in Italia viene regolarmente infranto e segnalato, ma non cambia nulla".

(Articolo pubblicato dal CUFRAD sul sito www.alcolnews.it)

DIVIETO DELLA PUBBLICITA' SULL'ALCOL NEI CONTESTI SPORTIVI

ALCOLNEWS

Regno Unito: proposta di vietare la pubblicità sull'alcol nei contesti sportivi(*)

Fonte: Retecedro.net

La Commissione Salute del Parlamento inglese ha recentemente esaminato la strategia sull'alcol del Governo e ha espresso la necessità di vietare la pubblicità degli alcolici nei contesti sportivi.

Ian Gilmore capo della Alcohol Health Alliance ha dichiarato in un'intervista alla BBC che la decisione della Commissione è un'aggiunta utile alla strategia sull'alcol.

La Commissione suggerisce anche di guardare a che cosa è stato fatto in Francia dove la pubblicità degli alcolici è stata vietata in tv e nei programmi radiofonici.

Quando un evento sportivo ha come sponsor un marchio che produce alcolici il rischio è che passi il messaggio del legame fra successo nello sport ed alcol.

Inoltre la Commissione rileva la necessità di parlare di più dei problemi di salute alcol correlati e non solo dell'abuso dell'alcol come comportamento antisociale.

Perché si parla poco dell'impatto delle abitudini del "bere a rischio" sulla salute? Gli esperti del settore ritengono che sia più facile parlare dei problemi di sicurezza e ordine pubblico che fanno notizia e di cui si può leggere nelle cronache dei giornali, piuttosto che della dipendenza dagli alcolici e dei suoi effetti sulla salute che si manifestano con malattie croniche e gravi come la cirrosi, l'infarto e il cancro.

Per approfondimenti: BBC Learning English Words in the News Alcohol sponsorship and sport 23 July 2012

(Articolo pubblicato dal CUFRAD sul sito www.alcolnews.it)

(*)Nota: c'è da augurarsi che l'Inghilterra imiti la Francia, seguite al più presto anche dall'Italia.

ALCUNE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

CORRIEREADRIATICO.IT

Risse tra campani e romani

Notte di violenza a Cortina

Gruppi di giovanissimi si sono scontrati a colpi di sampietrini e di cinture. Passanti increduli.

Danni a un negozio

di Simona Pacini

Sabato 05 Gennaio 2013 -

CORTINA D'AMPEZZO - Risse notturne in centro a Cortina a colpi di sampietrini e di cinture.

Due gli episodi, molto violenti, che si sono verificati, uno nella notte di Capodanno, l'altro nelle prime ore di ieri. Stesso luogo in entrambi i casi, in via della Stazione, dove sono presenti alcuni locali notturni. Il primo episodio ha visto un gruppo di circa 8 giovani, tutti di età compresa tra i 16 e i 21 anni, provenienti da Roma, ubriachi, disturbare un altro gruppo di giovani; dalle parole si è passati ai fatti scatenando una violenta rissa dove i giovani si sono picchiati a calci e pugni.

Alcuni di loro, raccogliendo alcuni cubetti di porfido dalla strada, hanno incominciato un fitto lancio contro gli avversari e i passanti increduli. Uno dei sassi si è infranto sulla vetrata d'ingresso di un locale danneggiandola vistosamente. Sul posto sono intervenuti alcuni carabinieri della locale compagnia che si sono frapposti ai due gruppi: i giovani si sono dileguati.

A terra sono rimasti i segni evidenti della battaglia. L'indomani 8 giovani sono stati identificati: per loro è scattata la denuncia per rissa e danneggiamento. Alle prime ore di ieri alle 4.30 circa, un'altra maxi rissa si è scatenata nello stesso punto: questa volta i partecipanti erano più di una trentina tra i 25 e i 30 anni che hanno iniziato a picchiarsi prima e a prendersi a colpi di cintura poi.

I carabinieri intervenuti sul posto hanno chiesto rinforzi e quindi sono riusciti a fermare cinque giovani campani, tra cui una donna. Con il supporto di militari riochiamati dal turno di riposo i carabinieri sono riusciti a riportare la calma. Molti partecipanti alla violenta lite sono stati medicati all'ospedale Codivilla-Putti.

Il tutto si è concluso alle prime luci dell'alba con i cinque soggetti identificati e poi denunciati a piede libero per rissa e gli altri dileguatisi per le vie di Cortina. Le indagini sono ancora in corso per identificare gli altri giovani che hanno preso parte alla rissa.

ANSA

Ubriaco su volo per Ny, legato a sedile

5 gennaio, 2013, 1:16 pm

Da equipaggio e altri compagni viaggio, 'era diventato manesco'

NEW YORK, 5 GEN – Legato al sedile e imbavagliato con lo scotch perché ubriaco. E' successo ad un passeggero islandese di 46 anni su un volo diretto da Reykyavik a New York. In base a diversi media, l'uomo ha bevuto una bottiglia di alcol acquistata al duty-free dell'aeroporto. Poi, completamente ubriaco, ha infastidito altri passeggeri. Quando poi ha iniziato a diventare manesco, e ha tentato di soffocare un passeggero, l'equipaggio e alcuni passeggeri lo hanno legato e imbavagliato al sedile.

LIVESICILIA.IT

Guida in stato di ebbrezza

In manette un 30enne

Sabato 05 Gennaio 2013 - 15:48

Giancarlo Titone, 30 anni, pregiudicato di Marsala è stato arrestato dai carabinieri di Petrosino per violenza, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale, porto di oggetti atti ad offendere e guida in stato di ebbrezza.

MARSALA (TRAPANI) - Ubriaco alla guida di un'auto viene fermato dai carabinieri, ma reagisce aggredendo i militari brandendo in mano una bottiglia. Protagonista della vicenda è stato Giancarlo Titone, 30 anni, pregiudicato, di Marsala, che è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Petrosino per violenza, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale, porto di oggetti

atti ad offendere e guida in stato di ebbrezza. L'automobilista è stato inseguito e bloccato dopo essere stato notato mentre viaggiava, procedendo a zig-zag, sulla strada statale 115 nel tratto tra Marsala e Mazara. Il pregiudicato aveva con sé una pistola scacciaacani a tamburo priva di tappo rosso, una spranga in ferro lunga 37 centimetri e un lungo bastone in legno.

IL GAZZETTINO

Violentata e picchiata dal marito: madre di tre figli lo fa arrestare dopo 4 anni

La donna, 31 anni di Thiene, trova il coraggio di denunciare il proprio aguzzino che spesso agiva sotto l'effetto dell'alcol
05-01-2013 sezione: NORDEST

VICENZA - È accusato di violenza sessuale e di maltrattamenti nei confronti della moglie, continuati addirittura per oltre 4 anni, il tunisino che oggi è stato arrestato a Costabissara dai carabinieri di Dueville. In manette, su ordine del gip Stefano Furlani è finito Slim Ben Rajhi di 32 anni: sarebbe responsabile di violenze e lesioni nei confronti della moglie, Elena Meda 31 anni di Thiene (Vicenza), madre di tre figlioletti.

La vicenda, avrebbe avuto inizio nel febbraio 2008, quando i coniugi si sono trasferiti a Costabissara, ed avrebbe visto una escalation di vessazioni e violenza nei confronti della donna. Secondo i militari l'extracomunitario, spesso in preda ai fumi all'alcol, motivo per il quale gli era stata ritirata anche la patente di guida, picchiava periodicamente la consorte 31enne, che, non sempre ricorreva al medico o alle forze dell'ordine. Almeno sino a dicembre quando aveva trovato il coraggio di denunciare tutte le angherie subite, sempre taciute temendo per la propria incolumità e per quella dei suoi tre figli minori.

ALTARIMINI.IT

Ubriaco su una panchina: ha emorragia cerebrale, ricoverato in gravi condizioni

Commenti: 0 Lascia un commento - 05 Gennaio 2013 - 15:00 - RiminiCronaca

Lotta tra la vita e la morte un 60enne di origine catanese, ricoverato d'urgenza nella notte tra venerdì e sabato a causa di un'emorragia cerebrale. La causa è un ictus dovuto all'abuso di alcolici. L'uomo è stato trovato su una panchina di Viserba da un passante che, accortosi delle sue condizioni di salute, ha subito chiamato il 118. I sanitari hanno poi allertato i Carabinieri, affinché rintracciassero i parenti dell'uomo, residenti in Provincia di Alessandria. Il 60enne è stato trasferito dall'Infermi al Bufalini di Cesena, per essere sottoposto ad un delicato intervento di neurochirurgia.

IL BILANCIO DELLA POLSTRADA PER IL 2012 NELLA SICILIA ORIENTALE

LA SICILIA

Più ubriachi e drogati sorpresi in auto

ma al 1° posto c'è l'eccesso di velocità

Sabato 05 Gennaio 2013

Il compartimento Sicilia Orientale della Polizia stradale ha chiuso il 2012 con un bilancio più che positivo, raggiungendo buoni risultati grazie all'azione di prevenzione che è stata il filo conduttore delle attività istituzionali lungo le strade principali e reti autostradali. In generale, nel 2012 la polizia stradale e l'arma dei carabinieri hanno rilevato una percentuale pari al 14% in meno degli incidenti rispetto al 2011, con una percentuale del 5,5% in meno di incidenti mortali ed una percentuale del 15,8% in meno di incidenti con feriti.

In cifre: gli incidenti stradali mortali rilevati sono stati 26, con 31 deceduto; gli incidenti con lesioni sono stati 607, con 1047 feriti. Nel 2011 le vittime erano state 46, con un netto calo degli incidenti mortali e delle persone decedute. Stesso risultato vale anche per gli incidenti con lesioni: 98 incidenti con lesioni in meno e 67 feriti in meno.

Gli altri «numeri»: le pattuglie effettuate sono state 20.604; i servizi con Atx telelaser 401. Le infrazioni accertate 87.288 (quasi 7000 infrazioni in più rispetto al 2011). Le prove con precursori ed etilometri sono state 62.815.

Le violazioni al Codice della strada più significative sono state le seguenti: guida in stato d'ebbrezza (529 contestazioni); guida sotto effetto di sostanze stupefacenti (62 denunciati); mancato uso del casco (1447 verbali); mancata revisione del mezzo (1682); eccesso di velocità (6999); uso del telefonino alla guida (1522); omesso uso cinture di sicurezza e seggiolini (8004). Infine le patenti ritirate sono state 248. Le carte di circolazione 2889; i punti patente decurtati sono stati 97.822; i veicoli sequestrati ai fini della confisca sono stati 150. Le persone sottoposte ad arresto o fermo di polizia giudiziaria sono state 54 e quelle denunciate in stato di libertà 1406.

Tra le varie operazioni di P.g. messe in atto nel 2012, spicca quella che ha sgominata una corposa organizzazione di soggetti dediti al furto e al riciclaggio di cavi di rame con il sequestro di ben 23.000 kg di rame e l'arresto di un soggetto ritenuto il "collettore" terminale del riciclaggio.